

Novara

Diritti maturati prima del ruolo Sì ai rimborsi per 30 docenti

di **MARCELLO GIORDANI**
 NOVARA

Trenta insegnanti del Novarese vincono la battaglia col Ministero per il riconoscimento dei diritti economici nel periodo di precariato. I docenti avevano fatto ricorso al Tribunale di Novara, attraverso il sindacato **Gilda**, perché venisse riconosciuto loro il giusto stipendio negli anni precedenti alla immissione in ruolo, quelli in cui erano insegnanti precari.

La legge italiana prevede che un insegnante precario abbia sempre lo stipendio base e non possa ottenere, come i docenti di ruolo, gli scatti di anzianità: quando viene immesso in ruolo gli scatti vengono riconosciuti solo in parte, perché il servizio pre-ruolo viene valutato per intero nei primi 4 anni di servizio e per i due terzi nel periodo eccedente. Fra i trenta docenti che si sono rivolti al Tribunale alcuni avevano prestato molti anni, sino a venti, come precari, e quindi non era stata loro corrisposta una somma considerevole. La **Gilda** di Novara ha fatto leva sul principio di non discriminazione e su una sentenza del 2007 della Corte di Giustizia Europea. Il Tribunale di Novara il 9 febbraio 2017 aveva dato ragione ai docenti, ma il Ministero non aveva provveduto al riconoscimento economico. Adesso l'Ufficio Scolastico Territoriale ha comunicato che il Miur, dopo oltre un anno, ha preso atto della sentenza e corrisponderà tutte le spettanze. «Il Miur - dicono la responsabile provinciale della **Gilda**, Laura Razzano e l'avvocato Silvia Bertone, del Foro di Vercelli - ha finalmente accolto la richiesta di pagamento delle differenze di stipendio vantate dai nostri ricorrenti che si vedono riconosciuti la stessa anzianità economica e giuridica del personale di ruolo, in ossequio ai principi formulati dalla Comunità Europea. Ora la posizione di tutti i ricorrenti della **Gilda** sarà equiparata».

